

del compenso per ciascun custode-amministratore —:

se in considerazione di tutto ciò, non si ritenga di investire delle questioni il Consiglio Superiore della Magistratura per accertare eventuali responsabilità disciplinari del pubblico ministero, dottor Nicolò Marino e del gip, dottor Antonio Ferrara.

(3-01579)

\* \* \*

### INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

*Interrogazioni a risposta scritta:*

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 25 settembre 2002 la IX Commissione permanente della Camera dei deputati ha approvato una risoluzione che impegna il Governo alla nomina di un Consiglio di amministrazione per l'ENAV (Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo);

durante il relativo dibattito è emersa la tendenza ad una gestione tendenzialmente « personalistica » della società;

significativamente, al fine di contrastare la tendenza a valutazioni e decisioni eccessivamente ... soggettive, al termine della discussione il Sottosegretario di Stato onorevole Maria Teresa Armosino esprimeva il parere del Governo, favorevole alla risoluzione, a condizione che fosse soppresso « nella parte motiva, il riferimento alla nomina di dirigenti dell'ENAV privi di competenze specifiche nel settore »;

nel frattempo, l'ENAV continua ad assumere, senza alcuna procedura selettiva, personale, dirigente e non, mentre persevera nella politica di promozione dei dipendenti senza apparenti motivazioni idonee a garantire la trasparenza delle decisioni e la conformità al disposto del contratto collettivo nazionale di lavoro;

correttezza e senso del rispetto istituzionale avrebbero dovuto imporre — anche per ragioni di opportunità — di rispettare compiutamente la decisione del Parlamento e del Governo, ed indurre quindi l'amministratore unico dell'ENAV a non assumere decisioni comunque condizionanti il futuro della società —:

quali iniziative intenda assumere il competente ministero per garantire la piena ed integrale applicazione, da parte dell'amministratore unico dell'ENAV, della volontà del Parlamento e del Governo;

se il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in attesa della nomina del Consiglio di amministrazione dell'ENAV, intenda « vigilare » sugli atti compiuti dall'amministratore unico dell'ENAV, richiamando alla evidente opportunità di non operare scelte condizionanti il futuro della società, anche dal punto di vista delle risorse umane;

se il Ministero dell'economia e delle finanze sia a conoscenza dei rilievi mossi dagli organi di controllo alla gestione in corso, e quale giudizio ne dia. (4-04459)

**COSTA.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che: quale esito abbia dato l'incontro fra Governo italiano e Governo francese del 7 novembre 2002 circa il miglioramento delle comunicazioni ferroviarie e soprattutto stradale fra il sud Piemonte e la Francia con particolare riferimento sia alla statale del Colle della Maddalena sia al traforo del Colle di Tenda. (4-04462)

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

in data 9 novembre 2002 l'ANPCAT (Associazione Nazionale Professionale Controllori e Assistenti Traffico Aereo) e la CILA-AV (Confederazione Italiana Lavoratori Autonomi Assistenza al Volo)

hanno diffuso un comunicato stampa congiunto con il quale si denuncia il fatto che l'ENAV S.p.A. non sta rispettando i tempi previsti per l'attivazione della seconda fase di utilizzo del radar di terra dell'aeroporto di Malpensa;

le due associazioni individuano una serie di possibili cause: « problemi causati dal settaggio e dalla calibrazione fine dei vari sensori, assenza del segnale grezzo sui monitor, scarsa copertura del sistema »;

quale che sia la causa tecnica — che peraltro l'ENAV dovrebbe conoscere con assoluta esattezza — le due associazioni sottolineano nel richiamato « comunicato stampa », che « chi sconta le conseguenze di questi ritardi sono gli utenti e i controllori, ed in particolare questi ultimi inopportunosamente chiamati in ballo per presunte resistenze »;

il documento sintetizza inoltre le più gravi ed inspiegabili carenze: *a)* la sala nuova ACC è lungi dall'essere inaugurata; *b)* a Bologna non è ancora funzionante il radar di terra; *c)* ad Alghero non è perfettamente funzionante neppure la frequenza per le comunicazioni con i piloti; *d)* a Venezia stenta l'attivazione di un vero servizio di Apron; *e)* a Catania non si riescono a terminare i lavori —:

se la circostanziata denuncia di ritardi e di inefficienze tecniche contenuta nel comunicato stampa 9 novembre 2002 da ANPCAT e da CILA-AV siano rispondenti a verità;

in caso affermativo, se non si ritenga di assoluta gravità una situazione che riverserà inevitabili effetti sul livello di sicurezza del traffico aereo e se non si ritenga di dover disporre immediati controlli ispettivi per verificare ed accertare eventuali responsabilità del *management* dell'ENAV S.p.A., riservando, all'esito dell'ispezione, l'assunzione dei conseguenziali provvedimenti. (4-04469)

\* \* \*

## INTERNO

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LUCIANO DUSSIN. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

in provincia di Treviso la questione dell'ordine pubblico è di massima attualità ed ha raggiunto e superato i livelli minimi di guardia;

le cronache locali sembrano un autentico bollettino di guerra: furti in abitazione; rapine nei supermercati; assalti agli istituti bancari; sono le notizie che riempiono ormai da troppo tempo i giornali locali, e sono ormai motivo unico di discussione tra i cittadini nei luoghi di comune ritrovo;

ultimamente agisce una banda specializzata in furti notturni nelle abitazioni che sta autenticamente terrorizzando gli abitanti del comune di Vedelago, e di riflesso anche i cittadini del vicino comune di Castelfranco Veneto;

la provincia di Treviso, come denunciato più volte dall'interrogante, è la provincia italiana più sottodotata di forze dell'ordine a livello *pro capite* (si veda interrogazione nr. 5/01392), e non può essere un semplice invio di poche unità operative a ripristinare un sistema di normalità;

le bande di nomadi e giostrai sono quotidianamente impegnate in furti in abitazione, banche e supermercati, salvo poi vedere le loro automobili ammiraglie parcheggiate spudorosamente, e quel che è peggio impunemente, nei parcheggi dei loro campi, per altro completamente abusivi;

inoltre si segnala un'indecente e perdurante presenza di centinaia di prostitute che tutte le sere affollano soprattutto i tre importanti assi di comunicazione viaria, che collegano Conegliano con Treviso, Treviso con Venezia e Treviso con Vicenza. Presenze queste che aumentano l'inquietudine